

■ SCALA COELI Fra il sindaco e il presidente di Legambiente

“Luogo invivibile e sporco”

Scoppia la polemica

di MARIA SCORPITI

SCALA COELI. Il primo cittadino di Scala Coeli dovrebbe difendere il proprio territorio dalle discariche, così come hanno fatto i sindaci dei comuni limitrofi, anziché confutare e nascondere la testa sotto la sabbia. È questa la risposta del presidente di Legambiente Calabria Onlus, Francesco Falcone, al sindaco Giovanni Metalone, che nei giorni scorsi aveva attaccato l'Associazione ambientalista e il locale Circolo Nici, presieduto da Nicole Abruzzese, accusando quest'ultimo di divulgare false notizie che ritraevano il paese collinare come a un luogo invivibile e sporco, arrecando un danno d'immagine.

«Sono pronto a costituirmi in giudizio», aveva dichiarato Metalone - contro chi continuerà a provocare i miei danni locali e di immagine nei confronti del nostro Comune della nostra gente, diffondendo notizie spot da premafata con pagine elettroniche». Un sindaco sottintende anche il fatto che Scala Coeli, sotto la sua guida, ha raggiunto i vertici della graduatoria dei Comuni Ricicloni, poiché la raccolta di rifiuti è arrivata, nell'anno appena trascorso, al 74% con punte al 89% dal marzo 2017 al febbraio 2018; di contro, Legambiente Calabria ha scortato Scala Coeli premiato il Demetrio Corone e Corigliano Calabro che hanno raggiunto in tre mesi appena il 65%. «Sono polemiche goffe e pretestuose», torna Falcone - Metalone tenta di evitare la questione discarica, su cui Legambiente si sta battendo, con una presunta ingenuità subita nella classifica dei Comuni Ricicloni. Si tratta di numeri e di dati che non vengono redatti dai circoli locali o dall'Associazione regionale, bensì dall'Ispra, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale; i comuni di S. Demetrio Corone e Corigliano Calabro sono stati premiati con una menzione speciale da parte dell'azienda Eurostat in



Il sindaco di Scala Coeli Giovanni Metalone

occasione dell'iniziativa del primo scolorum regionale sull'economia circolare». L'Associazione del cigno verde ricorda al primo cittadino che Legambiente lo scorso anno ha elogiato Scala Coeli per gli importanti risultati raggiunti con la raccolta differenziata, ma que-

sto non toglie che possa esprimersi su altre criticità per tentare di risolverle. E invita il sindaco a non cadere in polemiche sterili strumentalizzando persino la giornata del prossimo 25 aprile, in cui il circolo Nici organizza un picnic dal titolo "Liberiamo la tavola del

Nici dalla moneta". «L'iniziativa organizzata dal circolo per una Calabria libera dalle libbie delle discariche», conclude il presidente regionale di Legambiente - ha un preciso significato, ma far finta di non coglierlo non libererà il primo cittadino dalle sue responsabilità».